

I problemi legati all'introduzione della moneta unica europea favoriscono l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronico. A fianco dei tradizionali sistemi come carte di credito e bancomat si affacciano sul mercato Edindo, Kalibra e Minipay, le card che consentono di fare shopping senza il borsellino. E anche gli operatori di telefonia mobile scommettono sulle prospettive delle transazioni virtuali

Come pagare in euro senza soldi

di Andrea Ducci

L'arrivo dell'euro è dietro l'angolo. E con esso i tanti sistemi di pagamento elettronico che si propongono di dare del filo da torcere alla nuova moneta. Nel frattempo, per tentare di rendere meno traumatico un passaggio questa volta davvero epocale, durante le prossime settimane la presidenza del consiglio invierà nelle case degli italiani 17 milioni di euroconvertitori, le macchinette elettroniche per fare i calcoli con la nuova divisa europea.

Ma a sfidare l'euro sarà soprattutto il virtual money, ossia il sistema di pagamenti basati su moneta elettronica per sua natura alternativo a banconote e spiccioli. In altre parole, quelle soluzioni che consentiranno di aggirare lo scoglio che resti e monetine in euro potrebbero rappresentare per operazioni banali come l'acquisto di un caffè o di un pacchetto di sigarette. Quali sono dunque i sistemi che evitano di confondersi al momento di effettuare un pagamento o di ricevere un resto?

Il salvaresto in euro

Una risposta potrebbe essere Edindo, una carta elettronica presentata martedì 27 che consente di memorizzare e conservare i resti degli acquisti. A produrla è WorkSystem, società milanese specializzata nello sviluppo e la produzione di soluzioni informatiche per il settore della distribuzione. La carta Edindo consente di accumulare un saldo massimo di 199,99 euro, in pratica ogni volta che un cliente effettua un acquisto presso un esercizio convenzionato ha la possibilità di cumulare il resto e convertirlo in un credito che può

essere utilizzato per un successivo acquisto. La carta salvaresto funziona inoltre come una ricaricabile per pagamenti a scalare e può essere utilizzata al massimo in 20 negozi convenzionati. «È una soluzione destinata agli esercizi commerciali di medie e piccole dimensioni», spiega Giancarlo Ricco, amministratore delegato di WorkSystem, «inizialmente partiremo con la distribuzione di 500 lettori a cui vengono abbinati in media un centinaio di carte». La commercializzazione di Edindo (il kit completo costa agli esercenti 650 mila lire, ossia 335,69 euro) mira non solo a rendere più agevole la gestione dei resti ma anche alla creazione di un circuito per i micropagamenti con moneta elettronica.

I borsellini elettronici

Un'offerta, questa, su cui altri operatori hanno scommesso già da tempo, come Iccri-Banca federale europea (fa capo al gruppo Bipielle). La banca propone infatti la carta Kalibra, che non prevede nessun conto corrente. Per attivare la carta occorre un caricamento minimo di 50 mila lire. Con Kalibra è possibile fare acquisti e prelevare contante fino a esaurimento della somma

versata. Una volta esaurito il credito può essere ricaricata attraverso uno sportello automatico con un'operazione analoga a quella di prelievo tramite bancomat, oppure

compilando un modello in una filiale di banca che ne disponga. La carta Kalibra è accettata nei circuiti Cirrus e Maestro.

Un'altra soluzione di moneta elettronica è quella proposta dal circuito Global card dotata di tecnologia Minipay, una sorta di borsellino elettronico per sostituire contante nelle spese di basso importo e che può essere ricaricato. L'operazione, anche in questo caso, avviene attraverso banche, sportelli bancomat o altri terminali convenzionati. Il licenziatario del marchio Minipay (che è di proprietà di Ssb, Società per i servizi bancari) è Cilme, che as-



Il sistema di pagamento per parcheggi via Sms di Omnitel Vodafone

sicura alle banche e agli esercenti interessati un servizio completo. Come partner tecnologico del circuito c'è anche Bassilichi, la software house fiorentina partecipata al 14,49% dal gruppo Monte dei paschi di Siena e al 20% dal fondo Centro Invest. Ed è proprio agli esercenti dotati di un pos (point of sale) gestito dal gruppo di Rocca Salimbeni che verrà proposto di aderire al circuito Global card.

L'offerta dei gestori di telefonia

Anche gli operatori di telefonia mobile hanno deciso di offrire alla loro clientela sistemi di micropagamento alternativi. Omnitel Vodafone ha lanciato la scorsa primavera alcuni servizi per effettuare acquisti on-line con le carte prepagate normalmente utilizzate per